

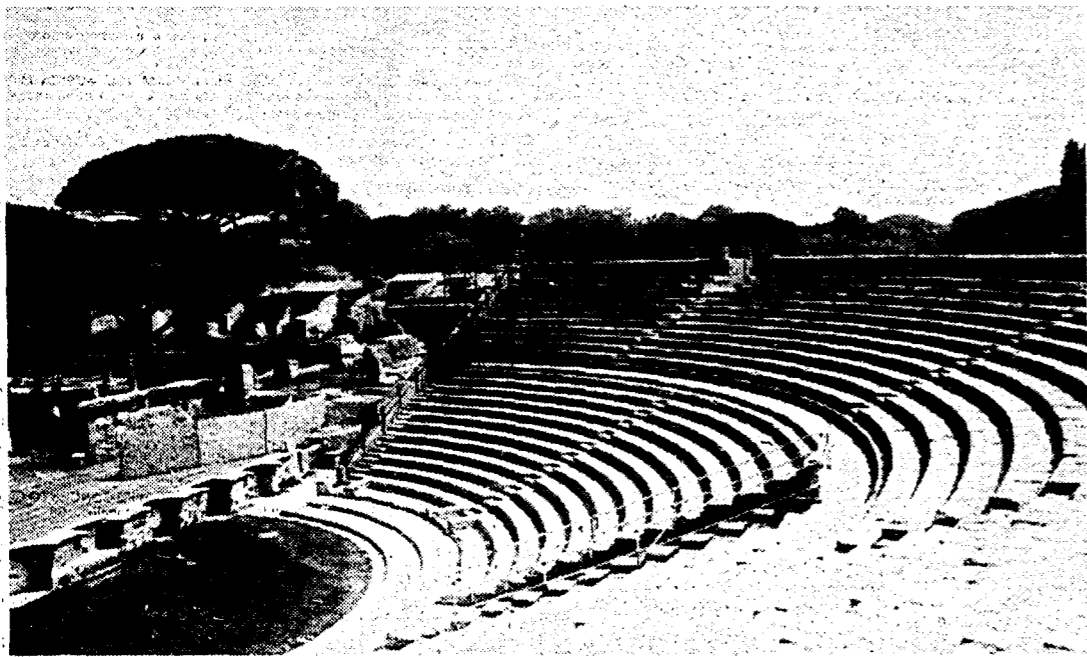
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
IBIZA 1.2 **MARBELLA**
2.800.000 **2.000.000**
SU QUALSIASI USATO ANCHE DA ROTTAMARE

Roma

l'Unità - Mercoledì 11 agosto 1993

Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Giorgio Strehler inaugurerà la riapertura del monumento
Il regista reciterà stasera tre canti dell'«Eneide»
La soprintendente: «Si tratta di un esperimento
Ricordiamoci che occorre salvaguardare la città archeologica»



Torna il teatro ad Ostia Antica

Giorgio Strehler inaugurerà stasera, recitando tre canti dell'«Eneide», la riapertura del teatro di Ostia Antica. Il regista è stato invitato dal Teatro di Roma che dopo cinque anni di assenza ritorna tra le pietre del monumento con una rassegna teatrale. Ma l'iniziativa è circondata da perplessità. La soprintendente Zevi: «Una riapertura sperimentale. Ricordiamoci che siamo all'interno di una città archeologica».

LAURA DETTI

Stasera, all'ora del crepuscolo, quando il sole nascosto fa ancora luce, gli attori, si riappropriano della scena del teatro romano di Ostia Antica. Non proprio dell'antica scena, in realtà, che è al momento occupata da lavori di scavo, ma dell'orchestra, la parte sottostante al palcoscenico, invenzione dei greci, che i romani usavano poco in verità. L'ha spuntata il Teatro di Roma e dopo cinque anni di assenza, anni di crisi e di tormenti per la «baracca» di Pietro Carriglio, ritorna ad «aprire le tendine» del teatro di Ostia, monumento nel mezzo della città archeologica, costruito nell'età di Augusto. Un ritorno carico di perplessità e carico di un «nome», soprattutto. È stato affidato alla voce di Giorgio Strehler, che reciterà stasera tre canti dell'Eneide, il compito di aprire la programmazione teatrale. Un nome che si spera attiri il pubblico cittadino, dimentico della suggestione di quel-

lo scenario, che faccia «brillare», anche se solo per una sera, un cartellone non eccitante e che riesca a rilanciare un'iniziativa e un'operazione coperte ancora dai mille dubbi e dalle incertezze di coloro che hanno autorizzato l'accesso dei commedianti tra le pietre del monumento. Al Comune di Roma, nell'ufficio del sub-commissario Carmelo Rocca, se ne parlava da tempo della riapertura del teatro di Ostia, anche se nessuno ci credeva. Conferme e poi smentite, fraintendimenti. Solo ieri, alla vigilia della rassegna che andrà avanti fino al primo settembre, è giunto l'annuncio ufficiale che non fa molto sperare nel futuro della manifestazione. «Una riapertura sperimentale» ha insistito ieri Anna Gallina Zevi, la soprintendente del bene archeologico di Ostia Antica, che ha ricevuto «dalle mani» del ministro Ronchey il permesso di far utilizzare il teatro. «Dobbiamo ricordarci - ha detto



Una scena tratta da uno degli spettacoli che andranno in scena nel Teatro romano di Ostia Antica: a destra, il regista Giorgio Strehler, sopra il Teatro che sorge all'interno della città archeologica

la soprintendente - che questo teatro si trova all'interno di una città archeologica. Per raggiungere il teatro bisogna percorrere un certo tratto di strada. E per questo che abbiamo insistito sull'orario di inizio degli spettacoli. Inizieranno alle 20 con la luce, e non alle 21.30 come accadeva gli altri anni. Ci sono problemi di sicurezza, la gente può rimanere nella notte all'interno della città. Una sera, nell'88, alcuni rimasero fino all'1 della mattina tra i resti di Ostia Antica. Abbiamo poi avuto furti, distruzioni. Durante le rassegne passate la costruzione dei camerini - portò come era inevitabile



dei danni alla pavimentazione. Abbiamo per il momento trovato una buona collaborazione con il Comune, vedremo come andrà e poi si deciderà per il futuro». Un «sì», perciò, faticoso si trova a gestire il teatro di Roma che fa sapere, attraverso la voce di Pietro Carriglio, di aver «rotto il salvadanaio per

finanziare la rassegna teatrale di Ostia» (500 milioni di spese). Accanto alle perplessità «archeologiche», si sono avvicinate anche «quelle di Strehler, che pur avendo accettato «per affetto e senza retribuzioni» l'invito a partecipare alla manifestazione, non nasconde i suoi dubbi sull'utilizzazione di teatri antichi con lo spirito della «classicità». «È molto difficile - ha detto ieri - far rivivere oggi il teatro classico. Le aeree sono inondate di spettacolacci, lo ho forti dubbi, non saprei come muovermi se mi venisse dato l'incarico di gestire una rassegna in un luogo del genere. Questi posti hanno bisogno di tornare a vivere, ma con quali spettacoli, con quale senso non saprei dirlo. Si pone un problema estetico».

Discorso aperto. Intanto Strehler stasera (ore 20) reciterà Virgilio, il primo, il secondo e il 4 canto dell'Eneide. Seguiranno, dal 13 al 22 agosto, a giorni alterni, *Curculio* e *Truculento* di Plauto, entrambi guidati dalla regia di Giancarlo Sammartano, dal 23 al 29 agosto *Empedocle* di Holderlin presentato da Roberto Guicciardini e dal 30 agosto al 1 settembre *La donna di Samo* di Menandro, diretto da Mario Prosperi.

Incendi E emergenza in tutto il Lazio



Anche ieri numerosi incendi in tutto il Lazio, in particolare nel Frusinate, nel Reatino e nel capoluogo pontino. Le sterpaglie continuano a bruciare nella Capitale, tenendo costantemente occupati i vigili del fuoco. In un appello dell'assessore ai servizi sociali della provincia di Roma Luigi Reggiani, rivolto alla Regione Lazio ed alla Prefettura di Roma, si chiede di predisporre «un piano preventivo di intervento nelle cosiddette aree a rischio che sono ben individuabili sul territorio provinciale». Secondo l'assessore all'agricoltura della Regione Lazio Fernando D'Amata, gli incendi boschivi, nella maggior parte dei casi di evidente natura dolosa, fanno parte di una «strategia della tensione» che investe direttamente il settore agricolo ed il patrimonio forestale regionale. D'Amata ritiene che per fronteggiare l'emergenza incendi è indispensabile istituire squadre organizzate di volontari e invita tutti gli ispettori ecologici onorari, da lui nominati, in base ad una legge regionale, a voler collaborare e a mettersi a disposizione dei coordinamenti provinciali del Corpo forestale dello Stato, della Protezione civile e delle forze di polizia.

Delitto Bruno Custodia cautelare per i due amanti

Sono in stato di arresto Massimo Pisano e Silvana Agresta, i due amanti sospettati di aver ucciso Cinzia Bruno, la moglie di Pisano, assassinata a Roma mercoledì scorso con sette coltellate. A disporre la custodia cautelare in carcere è stato il Gip Francesco Monastero, a conclusione degli interrogatori dei due imputati, tenutisi nel pomeriggio di ieri. A sollecitare la convalida del fermo e l'adozione della misura della detenzione in carcere era stato il Pm, Lucio Boichichio, titolare dell'inchiesta. Il Gip, in sostanza, ha ritenuto che a carico di Pisano e della Agresta sussistono indizi tali da giustificare la loro custodia in carcere. In precedenza il Gip aveva sentito a lungo i due imputati che, secondo indiscrezioni, sarebbero caduti in alcune contraddizioni. Entrambi hanno respinto l'accusa di aver ucciso Cinzia Bruno e di aver occultato il cadavere. Secondo una delle ipotesi che stanno seguendo gli investigatori, altre persone potrebbero aver aiutato i due a disfarsi del cadavere della donna, gettandolo sul greto del Tevere, vicino Monterotondo. Un'altra ipotesi investigativa che viene valutata dai carabinieri della sezione operativa del gruppo Roma Cassia e dalla Compagnia di Monterotondo è che i due amanti, definiti da uno degli investigatori «persone dure e di un certo spessore», abbiano tentato in un primo tempo di far passare la morte della donna per un suicidio.

Cinetto Romano manca l'acqua Da due mesi non piove

Da due mesi non piove e in piccoli centri, come Cineto romano, le amministrazioni comunali stanno correndo ai ripari. Così il sindaco del piccolo comune della Valle dell'Aniene, Bruno Proietti del Pds, ha specificato che se i problemi di acqua ci sono stati, è anche vero che la giunta municipale del Pds li ha rapidamente affrontati e risolti. Anzi, per garantire le condizioni igienico-sanitarie, si stanno approntando fusti e botti.

Carabiniere arrestato per concorso in tentata rapina

Il brigadiere dei carabinieri Francesco Mirante, 30 anni, è stato arrestato su ordine di custodia cautelare del Gip di Latina, Nicola Ianziti, per concorso in tentata rapina. Il militare, che comandava la stazione dei carabinieri di Maenza, un piccolo centro della provincia di Latina, è accusato di complicità con i componenti di una banda sospettata di avere tentato di compiere il 15 luglio una rapina nell'ufficio postale di Roccafoglia, un centro a pochi chilometri da Maenza. Per quell'episodio due settimane fa i carabinieri di Latina avevano arrestato altre tre persone. L'indagine era stata avviata in seguito alle confidenze di una donna, Paola Verdecchi, ex compagna di uno dei presunti rapinatori. Tra le persone indicate dalla donna come responsabili c'era anche il brigadiere Mirante. I carabinieri del gruppo di Latina hanno sottoposto a riscontri il racconto della testimone, fino a ritenere attendibili le rivelazioni. Di qui la richiesta ai magistrati di arrestare il militare. Mirante, dopo una sosta nell'ospedale di Latina per un malore, è stato rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea.

LUCA CARTA

Cosentino, Pds su Ponte Galeria «Alt al cemento»

«Colpo di mano, operazione contro Roma, squallida speculazione», così il capogruppo Pds della Regione, Lionello Cosentino, ha chiesto il blocco dei lavori dell'autoporto di Ponte Galeria la cui convenzione non è stata firmata dalla Regione e sui quali pendono «indagini della magistratura». Un attacco, quello di Cosentino all'indomani della riapertura dei cantieri, al presidente regionale, il dc Giorgio Pasetto, e all'assessore all'urbanistica, Adriano Redler, già distinti nei giorni scorsi per un blitz notturno alla Pisana nel corso del quale sono state approvate dalla giunta oltre 700 delibere. Urgenti necessità, provvedimenti indispensabili? Niente di tutto questo. In tempi di vacanza l'attenzione e i controlli si allentano e su un volume così vasto di impegni presi, molti sono quelli che rischiano di passare inosservati. Per questo Cosentino parla di colpo di mano, temendo il fatto compiuto, «come per il ministero della Sanità alla Magliana» specifica.

E sulla vicenda di Ponte Galeria e sui 160 ettari di probabile cementificazione Cosentino sente anche «puzza di tangenti». I cantieri infatti, sigillati soltanto una decina di fa per ordine del pm Claudio Castellucci, sono stati riaperti dal suo sostituto estivo per un «vizio di forma», un cavillo insomma che ha rinfessato in moto i 500 miliardi necessari all'opera di «devastazione di una grande area» già afflitta da numerosissimi quanto inquinanti insediamenti semindustriali. Su quest'operazione speculativa tuttavia il Pds regionale e Cosentino non intendono soprassedere mettendo anzi in dubbio gli «impegni di moralizzazione» promessi da Pasetto e ricordando che se «la giunta regionale e la sua componente ambientalista hanno più volte rivolto al Pds l'invito un atteggiamento non pregiudizialmente ostile ai suoi provvedimenti, ora contano i fatti e di fronte a una giunta complice di operazioni di questo tipo non vi sarà altro da fare se non un'opposizione dura su ogni atto, per impedire alla maggioranza di nuocere ancora». In sostanza Cosentino chiede a Pasetto di disporre l'immediata sospensione dei lavori.

L.G.C.

Musei aperti, mezzo chiusi, off limits a Ferragosto

Musei aperti con affanno il giorno di Ferragosto. Affanno per il turista, italiano o straniero, che volesse muoversi con libertà, seguendo l'impulso del momento. Non tutti, infatti, sono aperti anche al pomeriggio, alcuni (quelli di pertinenza del Comune di Roma) saranno chiusi del tutto. Consoliamoci, comunque, perché tra tutte le città d'arte italiane, Roma offre le maggiori possibilità.

Ferragosto, museo mi ti conosco...solo di mattina. E siate pure contenti, perché Roma, tappa obbligata dei turisti italiani e stranieri, è la città che offrirà maggiori opportunità di trascorrere il giorno di metà agosto nel fresco dei musei o sotto il sole tra le rovine dei fori.

Dopo una passeggiata a Castel Sant'Angelo, al Foro Romano, al Palatino, al Colosseo e alle Terme di Caracalla - aperti solo la mattina - gli appassionati di archeologia potranno continuare la loro giornata al museo etrusco di Villa Giulia o agli scavi di Ostia Antica, che rimarranno aperti tutto il giorno. Anche gli amanti della pittura potranno visitare solo nella prima metà della giornata l'e-

sposizione al San Michele a Ripa dei dipinti della Galleria Borghese, da molti anni in restauro (aperte anche a Ferragosto le sale del piano terra). Spazi aperti tutto il giorno al museo etrusco di Villa Giulia (orario 9-19.30) e agli scavi di Ostia antica, dove l'area archeologica - il Museo Ostiense saranno aperti dalle 9 alle 19 (con chiusura della biglietteria, però, un'ora prima). Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, anche l'aula ottagonale della Terme di Diocleziano (più nota come ex-Planetario), dove sono esposte sculture decorative delle terme.

Solo la mattina (orario 9-14) sarà invece possibile visitare il museo nazionale di Castel Sant'Angelo, l'area archeologica del Foro Romano, il Palatino, il Colosseo, le Terme di Caracalla e il Museo nazionale romano. L'arrivo dei custodi trimestrali - ha dichiarato all'Ansa la direttrice del Museo, Marina Sapelli - ci ha consentito di aprire le domeniche e di mandare regolarmente in ferie il personale, ma per il pomeriggio dobbiamo aspettare l'arrivo dei cassintegrati, che dovrebbe essere imminente.

La mattina (9-14) sarà aperta anche la Galleria Nazionale di arte moderna, il giorno di Ferragosto si potranno vedere (sempre con orario 9-13) i capolavori della Galleria Borghese esposti al San Michele a Ripa e le sculture che si trovano al piano terra della galleria. Infine il museo di palazzo Venezia, la Galleria Spada, la Galleria



Il museo etrusco di Valle Giulia